

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

2) Codice regionale:

RT1C00116

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: FABIO NACCI

- Data di nascita: 19/09/1953

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: PRATO SOCCORSO 2018

5) Settore di intervento del progetto:

tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

2

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

6

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	MISERICORDIA DI POGGIO A CAIANO		2
	Poggio A Caiano	VIA ALDO MORO 18	

Data: 25/06/2018

Il responsabile legale dell'ente

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

CODICE REGIONALE: RT1C00116

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	PRATO SOCCORSO 2018
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	NOCENTINI LAURA (28/01/1976)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto Prato Soccorso 2018 si realizza nel territorio del Comune di Poggio a Caiano.

Poggio a Caiano è un comune italiano di 10 019 abitanti della provincia di Prato. Con una superficie di soli 6 km² è uno dei comuni più piccoli della Toscana e d'Italia.

Il territorio rappresenta l'ultima propaggine del Montalbano, protesa verso la piana di Prato e occupa alcune colline e rilievi (tra cui emerge il "poggio" che dà nome al comune) oltre che una piccola zona pianeggiante sulla sponda destra del fiume Ombrone. Si trova in una posizione strategica a circa 15 km da Firenze.

Il progetto ha come area di intervento la popolazione residente nel comune attraverso il rafforzamento dell'offerta locale dei servizi di trasporto sociale e socio-sanitari ordinari e dell'emergenza-urgenza.

La struttura per età della popolazione presenta un trend costantemente crescente in termini di popolazione anziana dando luogo ad una significativa presenza di anziani e di anziani non autosufficienti e disabili. Una presenza distribuita a livello territoriale, anche se non sempre in modo omogeneo.

Un altro dato in crescita riguarda i casi di disoccupazione prolungata. Sono quasi raddoppiati gli anziani in difficoltà e si registra un incremento del disagio psichico a conferma del fatto che la povertà genera depressione con un ulteriore aggravio di spesa per farmaci a pagamento che, a loro volta, generano dipendenza.

In sintesi, il territorio evidenzia una situazione di crisi che ha colpito famiglie che prima stavano bene e che oggi si trovano a dover fare i conti con la mancanza di mezzi per poter rispondere ai propri bisogni, anche primari.

La precaria situazione economica fa sì che non solo manchino le risorse ma anche che ci si dovrà dedicare a cercarle, in uno scenario di estrema difficoltà e con sempre minore possibilità di prendersi cura dei familiari in stato di bisogno, anziani e/o disabili.

L'assistenza sanitaria, viene erogata attraverso le strutture ospedaliere e le strutture territoriali.

Un quadro territoriale complessivo dal quale si evince l'invecchiamento della popolazione, la progressiva cronicizzazione di patologie invalidanti nelle fasce più anziane, la frammentazione della cerchia primaria di assistenza (la famiglia) e la riduzione del reddito rendendo ancora più ardua la risposta adeguata ai bisogni di salute delle persone più fragili.

Alla luce del contesto descritto, il progetto Prato Soccorso 2018 intende rafforzare i servizi offerti rispetto agli ambiti dell'assistenza socio-sanitaria e dell'assistenza "leggera" assicurando anche i servizi di emergenza-urgenza, in modo da poter fornire risposte puntuali e efficaci alla domanda della popolazione fragile e vulnerabile residente.

2.2 Obiettivi del progetto:

L'obiettivo principale del progetto è quello di rispondere al bisogno di salute di cittadini anziani non autosufficienti, di cittadini disabili e di pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti o in fase terminale residenti nel territorio. Venendo incontro al loro bisogno di mobilità per raggiungere i luoghi di cura e di assistenza, i luoghi di socializzazione, le scuole (di ogni ordine e grado, compresa l'università) e i luoghi di formazione professionale e lavorativi e garantendo un servizio di emergenza/urgenza più efficace si potranno favorire il pieno godimento dei loro diritti di cittadinanza e di salute.

Obiettivi specifici:

Incrementare il numero di servizi rivolti a cittadini anziani e anziani non autosufficienti nonché cittadini disabili con bisogno saltuario o periodico di trasporto per ricoveri, dimissioni ospedaliere con riporto presso le abitazioni o le strutture di assistenza, cure e terapie.

Sostenere i nuclei familiari con presenza di anziano non autosufficiente e/o disabile.

Garantire la copertura del fabbisogno crescente da parte di altri cittadini beneficiari indiretti con bisogno saltuario o periodico di trasporto per trasferimenti dove occorre un mezzo attrezzato e/o personale adeguatamente preparato.

Garantire la copertura delle richieste di emergenza/urgenza provenienti dai destinatari e dai beneficiari del progetto residenti nel territorio comune di Poggio a Caiano.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

17

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

stesso, le seguenti risorse umane:

- 2 Dirigenti delle Misericordie per coordinamento attività
- 4 Formatori esperti per formazione in ambito socio/assistenziale dei giovani
- 4 Soccorritori livello avanzato per inserimento nei servizi di emergenza
- 3 Accompagnatori esperti in servizi sociali per affiancamento e supporto ai giovani in servizio civile per l'attività svolta
- 4 Autisti esperti in servizi sociali per affiancamento e supporto ai giovani per la guida dei mezzi e l'utilizzo di particolari dispositivi (es. pedana per disabili etc.)

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i Volontari in Servizio Civile, previa formazione e secondo i turni stabiliti ricopriranno i seguenti ruoli:

- Autisti di mezzi di soccorso e non;
- Operatori Radio;
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico;
- Soccorritori Sanitari e accompagnatori sociali;
- Addetti alla gestione della Sala Operativa;
- Cura, manutenzione ordinaria degli ausili e dei mezzi utilizzati;
- Sanificazione a seguito dell'utilizzo: di mezzi, attrezzature e sede di attuazione.
- Redazione di un rapporto di servizio al termine degli eventuali interventi espletati.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Rispetto dello statuto e del regolamento della Misericordia
- Adattamento, disponibilità e flessibilità in relazione ai servizi ed all'orario
- Rispetto degli orari e dei turni di servizio
- Frequenza obbligatoria delle attività formative
- Adattamento agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili di progetto
- Partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali e nazionali

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
MISERICORDIA DI POGGIO A CAIANO	Poggio A Caiano	VIA ALDO MORO 18	2

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e sanitari e al rapporto interpersonale
patente di guida cat. B (titolo preferenziale)

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La singola Misericordia rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	addetto all'assistenza di base	servizi socio sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Accoglienza UC 1638	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
Gestione dei flussi informativi UC 1639	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Presso la sede sociale delle misericordie

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari. I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

Identità del gruppo in formazione

Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario

Il servizio civile Regionale

Il quadro giuridico del servizio civile regionale

La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato

La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.

La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.

Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali

Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.

Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.

Diritti e doveri del volontario di servizio civile

Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto.

Il lavoro per progetti

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Presso le sedi delle Misericordie

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

Per ogni modulo è previsto un test finale e una valutazione da parte dei vari formatori sulle capacità e competenze acquisite dai giovani

6.4 Contenuti della formazione:

A) Assistenza paziente anziano e portatore di handicap

Tecniche di relazione con paziente anziano

Aspetti relazionali con portatori di handicap

L'importanza della figura del volontario in servizio civile come figura di riferimento nell'anziano o portatore di handicap

B) Corso di soccorritore di livello avanzato (BLS):

Ruolo del Volontariato

Aspetti relazionali nell'approccio al paziente

L'organizzazione dei sistemi d'emergenza

Aspetti legislativi dell'attività del Soccorritore Volontario

Supporto Vitale di Base e norme elementari di Primo Soccorso

Il Supporto Vitale di Base pediatrico

Traumatologia e Trattamento delle lesioni

Supporto Vitale nel Trauma

Le attrezzature in Emergenza Sanitaria

Il Supporto Vitale Avanzato con Attrezzature specifiche

Problematiche del Soccorso in situazioni specifiche Socio-Sanitarie

I Mezzi di Soccorso – Igiene e Prevenzione nel Soccorso e sulle Ambulanze

Prevenzione Antinfortunistica

L'intervento a supporto dell'Elisoccorso.

La defibrillazione precoce, definizione di defibrillazione precoce – uso dei defibrillatori semiautomatici.

c) Informazione e formazione sui rischi connessi alle attività poste in essere durante l'anno di scr